



# GRUPPO ITALIANO VINI

VICENZA

20 novembre 2008

## **Gruppo Italiano Vini: struttura dell'intervento**

- **Il *Gruppo Italiano Vini*: mission, struttura produttiva e distributiva, mercati di sbocco, principali indicatori di risultato.**
- **Il contesto competitivo.**
- **Il percorso e le scelte strategiche di GIV nel tempo.**
- **Il riflesso delle scelte strategiche nel bilancio.**
- **Disciplina civilistica e fiscale delle società cooperative.**
- **Riflessi nei documenti di bilancio.**
- **Le peculiarità del bilancio GIV.**

## I dati del 2007

194

Milioni di euro/Million euros  
**FATTURATO**  
*Turnover*

294

Milioni di euro/Million euros  
**FATTURATO CONSOLIDATO**  
*Consolidated turnover*

70%

**QUOTA FATTURATO  
SUL MERCATO ESTERO**  
*Percentage of turnover  
in overseas markets*

649

**DIPENDENTI IN ITALIA**  
*Employees in Italy*

917

**DIPENDENTI DEL GRUPPO**  
*Worldwide employees*

1.250

**ETTARI DI VIGNETO**  
*Hectares of vineyards*

85

**MILIONI DI BOTTIGLIE**  
*Millions of bottles*

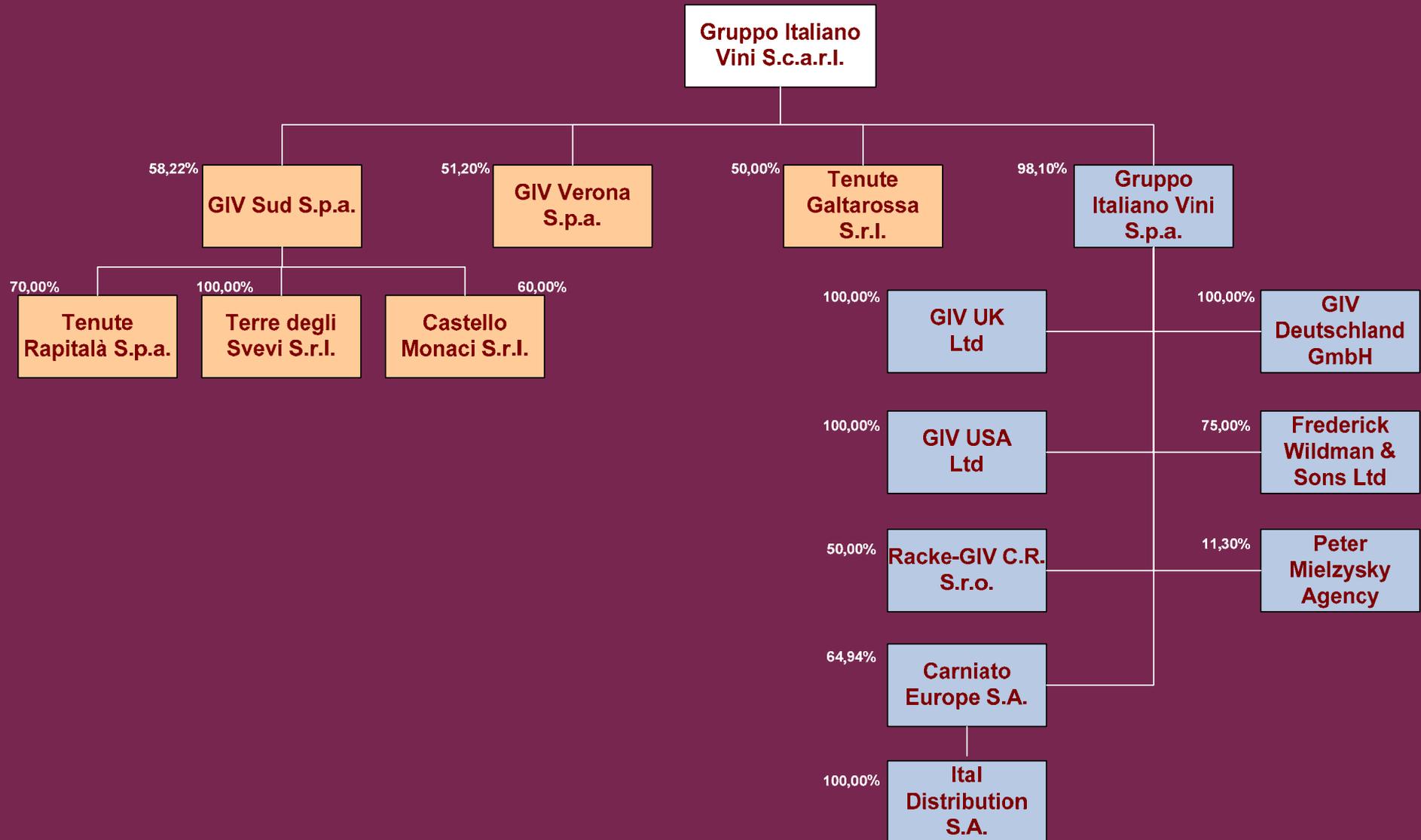
18

**MARCHE PRINCIPALI**  
*Key brands*

14

**CANTINE DI PRODUZIONE**  
*Production cellars*

# Organigramma Societario



## **Gruppo Italiano Vini: la *Mission***

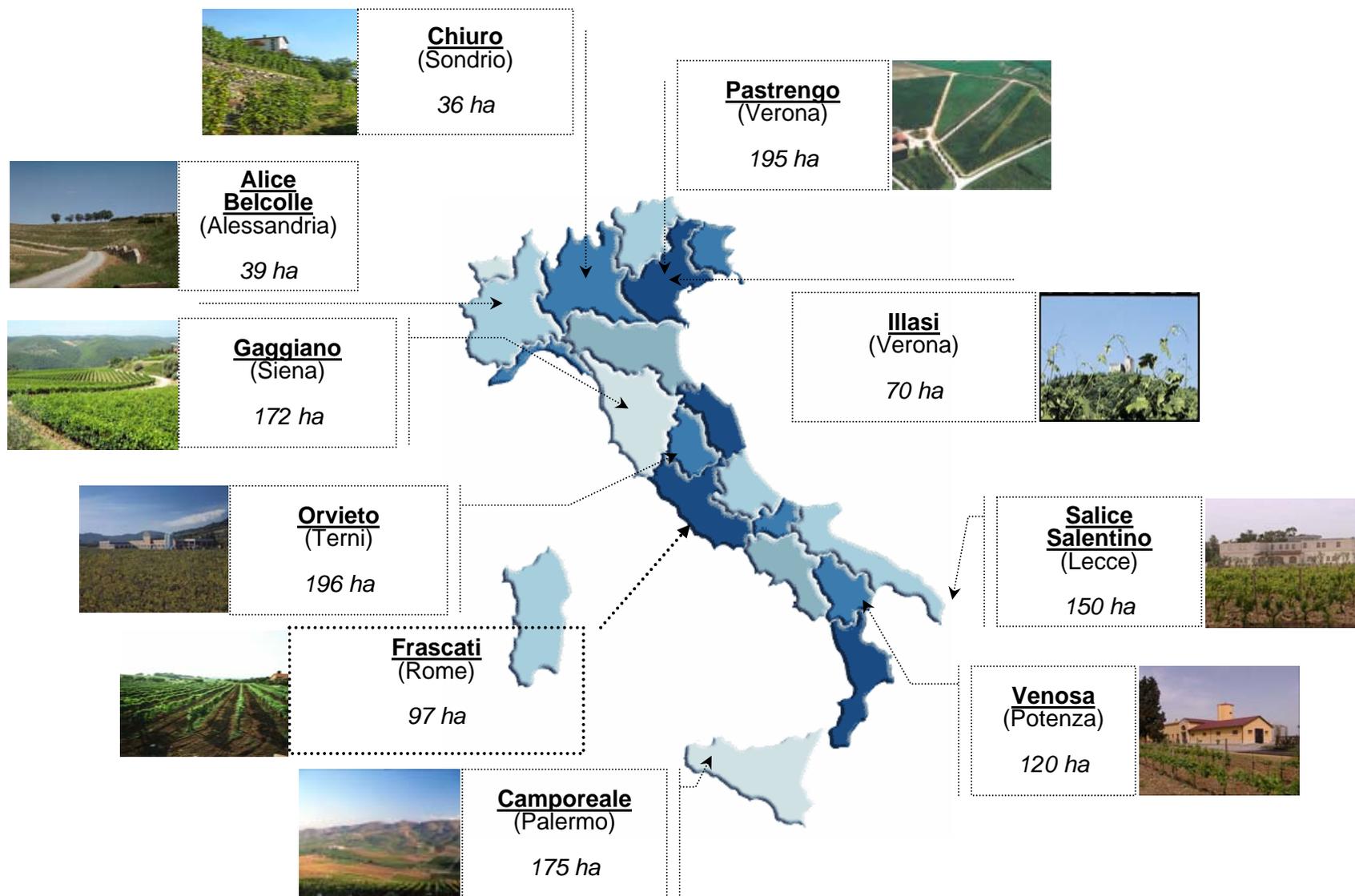
**“Valorizzare la produzione vitivinicola italiana operando in tutte le fasi della filiera produttiva con l’obiettivo di contribuire all’incremento della diffusione e della notorietà dei vini italiani su tutti i mercati internazionali”.**

## Gruppo Italiano Vini: la *Mission*

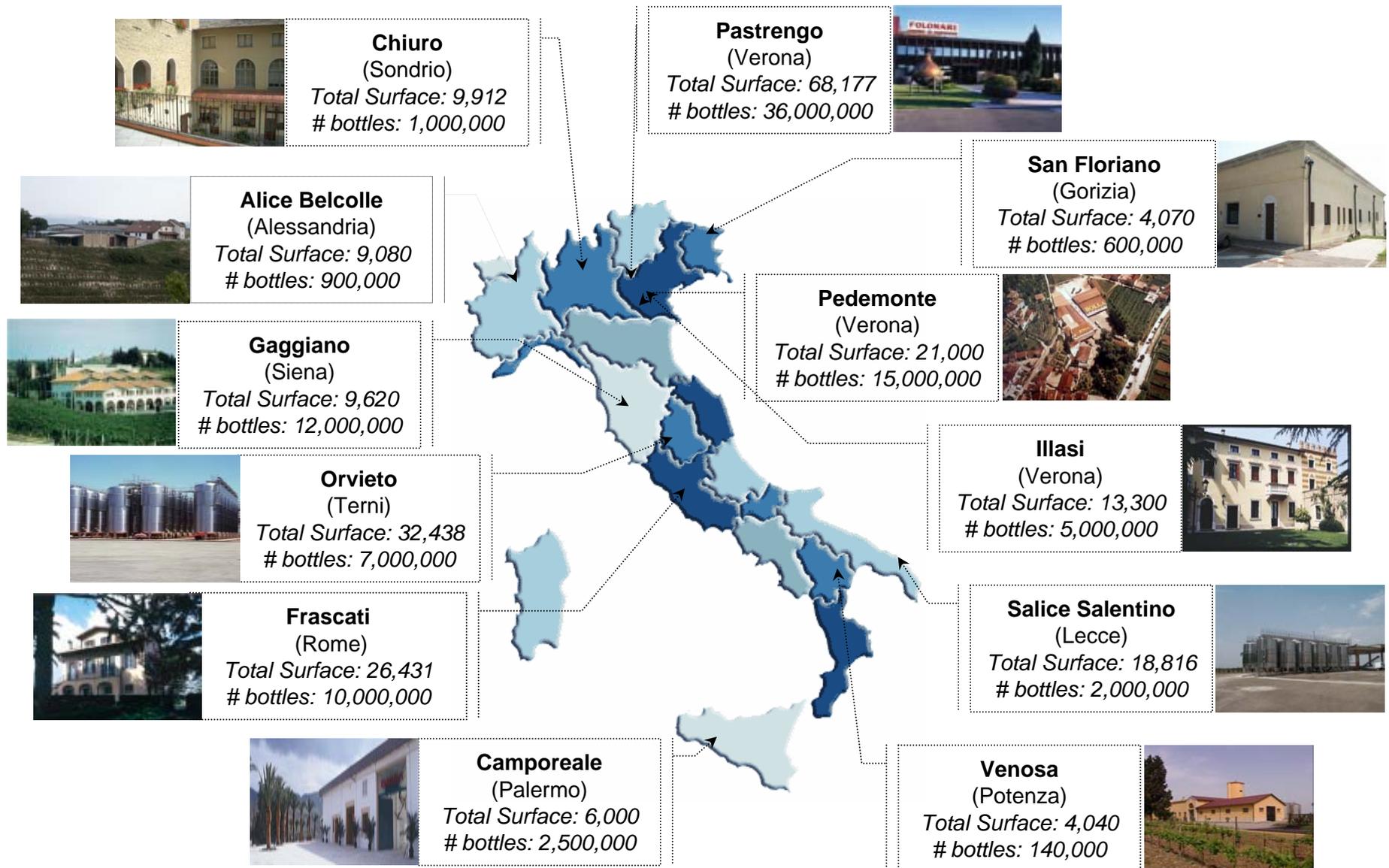
Ciò significa:

- Nella **Produzione**, contribuire ad elevare la qualità e l'immagine del vigneto Italia. Nella conduzione diretta delle aziende agricole operare soprattutto ai fini di ricerca, sperimentazione e salvaguardia della tradizione del territorio. Con le cooperative associate, e quindi indirettamente con i singoli produttori agricoli, instaurare un rapporto diretto con la produzione a garanzia dell'origine e della tracciabilità dei prodotti.
- Nella **Trasformazione**, utilizzare le più avanzate tecnologie e pratiche enologiche secondo le normative nazionali ed europee di settore nonché di quelle a tutela della salute dei consumatori, del rispetto ambientale e della sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Nella **Commercializzazione**, consolidare il ruolo aziendale di leader di settore per la vendita del vino in bottiglie in Italia ed all'Estero, valorizzando il prestigioso patrimonio di marche affermate a livello internazionale.
- Nel **Servizio**, garantire al consumatore ed alla rete distributiva un servizio in linea con la qualità intrinseca dei prodotti venduti.

# I Vigneti



# Le Cantine



# Le Marche

  
**TENIMENTI  
C'BIANCA**  
Vini del Piemonte  
*Wines from Piemonte*

  
**Nino Vespi**  
Il prestigio della Valtellina  
*Prestigious wines  
from Valtellina*

  
ANTICA FATTORIA  
**MACHIAVELLI**  
Le selezioni di fattoria  
*Selected estate wines*

  
**FOLONARI**  
Vini tipici d'Italia  
*Typical Italian wines*

  
CONTI  
**SERRISTORI**  
La nobiltà del Chianti  
*The nobility of Chianti*

  
**SANTI**  
I classici di Verona  
*Classic wines from Verona*

  
**LAMBERTI**  
I classici del Veneto  
*Classic wines from Veneto*

  
CONTI D'ARCO  
Vini e Spumanti del Trentino  
**metodo tradizionale**  
*Sparkling Trentino wines  
made by traditional method*

**TURÁ**  
Bianco frizzante del Veneto  
*Sparkling white wine  
from the Veneto region*

CASTELLO **M** MONACI  
Vini del Salento  
*Wines from Salento*

**Melini**  
Vini di Toscana nel mondo  
*Tuscany wines  
throughout the world*

  
**BIGI**  
L'Orvieto di Orvieto  
*The Orvieto wine from Orvieto*

  
TERRE DEGLI SVEVI  
Aglanico del Vulture  
*Aglanico of Vulture*

  
CONTI  
**FORMENTINI**  
NEL COLLIO DAL 1520  
Vini del Collio  
*Wines from Collio*

  
**FONTANA CANDIDA**  
Il Frascati nel mondo  
*Frascati wine  
throughout the world*

  
**TENUTA  
RAPITALÀ**  
Vini di Sicilia  
*Wines from Sicily*

  
FONDATA NEL 1880  
**BOLLA**  
L'eccellenza veronese  
*Veronese excellence*

  
TENUTE  
**GALTAROSSA**  
Il fascino della Valpolicella  
*The magic of Valpolicella*

# Fatturato per Paese (2007)

53,6

ITALY

26,6

GERMANY

31,8

USA

19,4

UK

16,9

CANADA

6,1

SCANDINAVIAN COUNTRIES

5,2

FRANCE

3,9

JAPAN

3,4

SWITZERLAND

3,0

BENELUX

6,2

ALTRI PAESI OTHER COUNTRIES

17,5

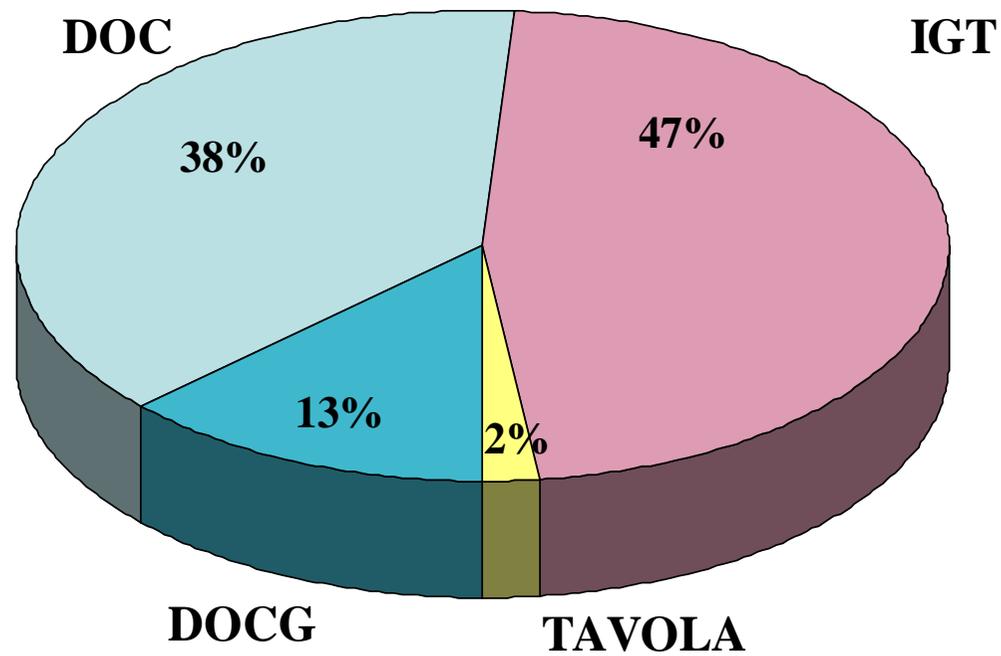
ALTRE VENDITE

193,6

TOTALE IN MILIONI DI EURO TOTAL IN MILLIONS OF EURO

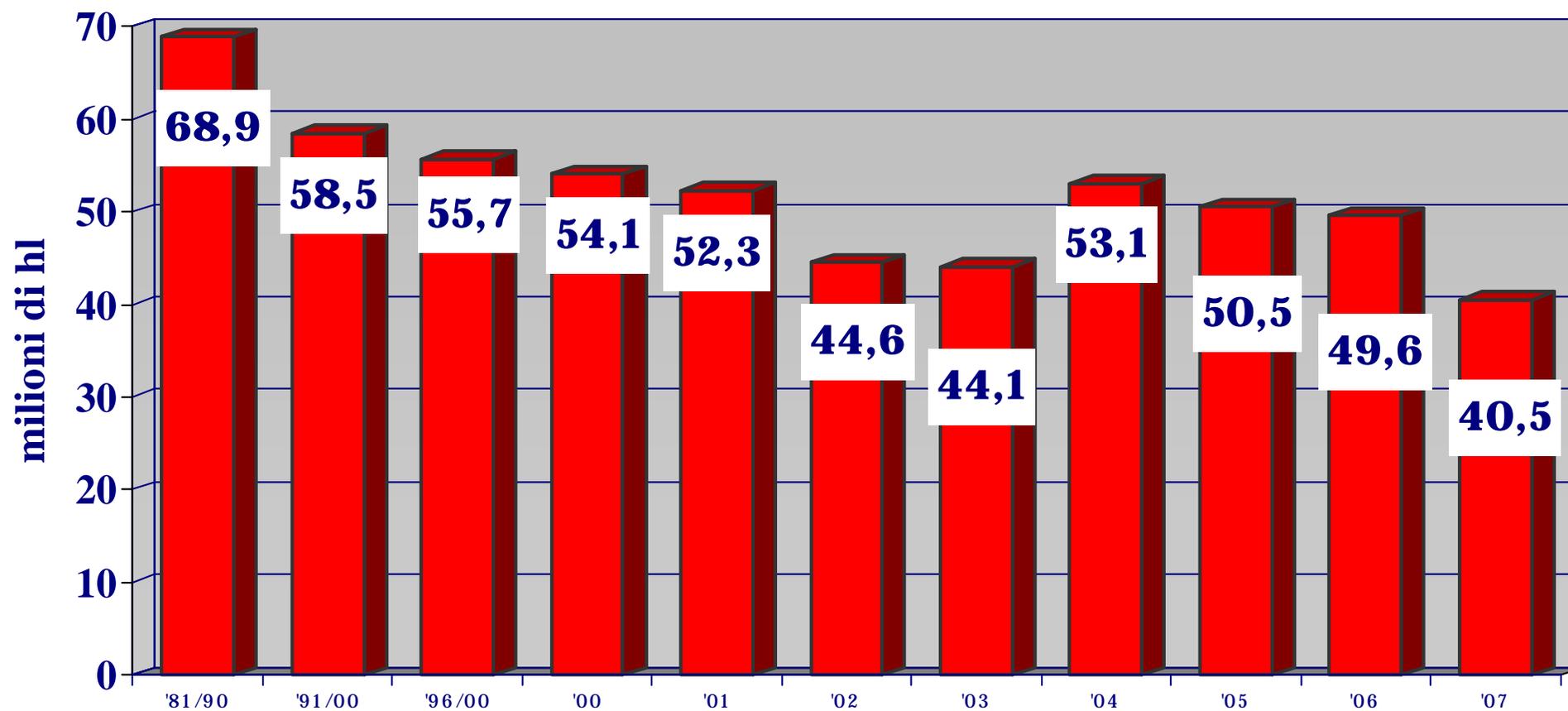


# FATTURATO 2007 - QUOTA % PER CATEGORIA DI VINO (HL)



**...contesto "vigneto" Italia...**

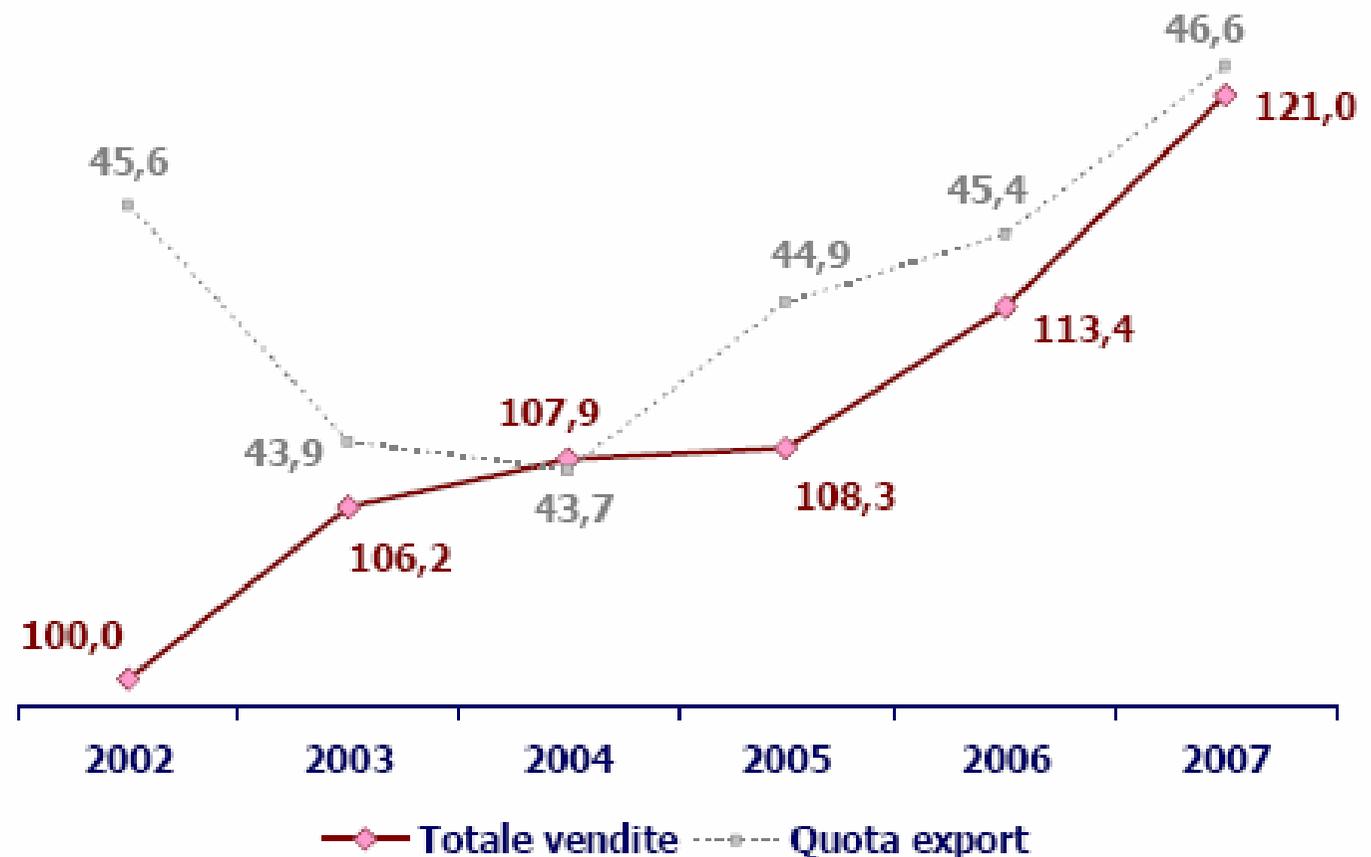
## Produzione media italiana (vino e mosto) per segmenti temporali



Fonte: AEI

## Fatturato delle società italiane indice base anno 2002 = 100 e quota % all' export

Indagine sul settore vinicolo



**...contesto competitivo...**

# Benchmarking Italia

Le 15 maggiori aziende vitivinicole per fatturato (in mio di euro)

<b>Azienda</b>	<b>2006/2007</b>	<b>Tipo Azionariato</b>
Gruppo Italiano Vini	<b>293,7</b>	Cooperativo
COROVIN-Caviro	<b>282,0</b>	Cooperativo
CAVIT	<b>182,0</b>	Cooperativo
Giordano	<b>135,7</b>	Familiare/fondo private equity
Antinori	<b>129,2</b>	Familiare
Gancia	<b>108,9</b>	Familiare
Mezzacorona	<b>106,6</b>	Cooperativo
Cantine Riunite	<b>90,1</b>	Cooperativo
Frescobaldi	<b>72,8</b>	Familiare
Zonin	<b>67,7</b>	Familiare
Banfi	<b>65,2</b>	Familiare USA
Coltiva	<b>64,9</b>	Cooperativo
Cantina di Soave	<b>64,4</b>	Cooperativo
Ruffino	<b>62,7</b>	Familiare/fondo private equity
Santa Margherita	<b>55,7</b>	Corporation

## Global Wine Industry Landscape

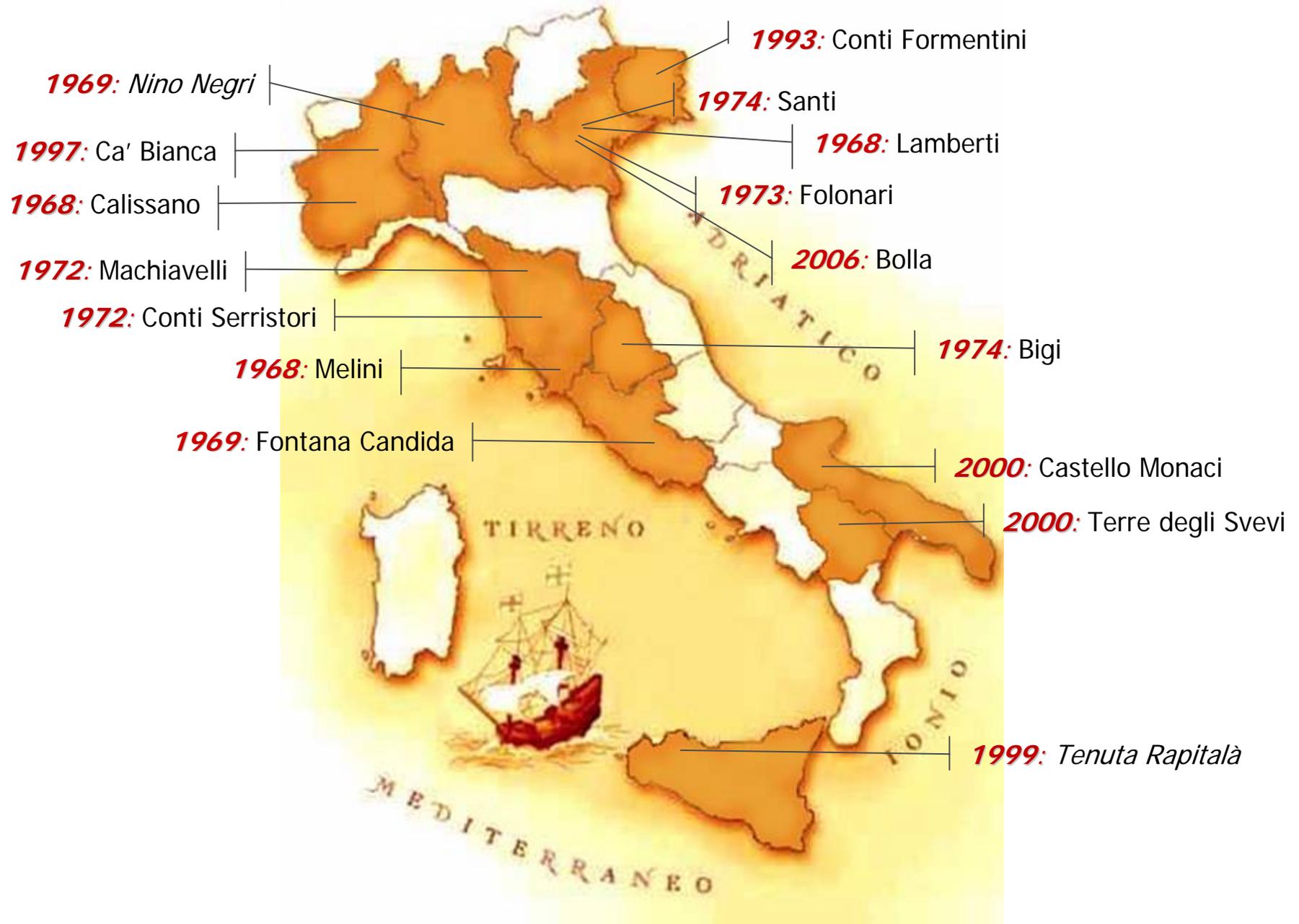
	<b>Constellation</b>	<b>Gallo</b>	<b>BBWE</b>	<b>Southcorp</b>
<b>Numero di Casse (mln)</b>	84	75	19	20
<b>Fatturato (\$ / billion)</b>	2,87	2,00	1,27	0,85

**... ancora su GIV ...**

## La storia di GIV

➤ **1968: Nasce Winefood**

➤ **1986: Winefood diventa GRUPPO ITALIANO VINI S.c.a r.l.**



## Il percorso del Gruppo Italiano Vini

- 1986-1995: nascita e prima fase di forte sviluppo, soprattutto in ambito produttivo con conseguente evoluzione strategica verso i *vini fini*.
- 1996-2002: seconda importante fase di sviluppo, prevalentemente ancora in ambito produttivo (vigneti e cantine) favorito dal forte impulso del mercato (moda, qualità vs quantità, french paradox, ...).
- 2003 ad oggi: ricerca aziendale di un percorso teso alla “crescita profittevole” in un contesto di mercato molto meno favorevole (difficoltà economiche, immagine vino offuscata, concorrenza nuovi mercati, ...): orientamento strategico di GIV allo sviluppo nella distribuzione.
- Oggi: consapevolezza della necessità di costruire un’identità bilanciata tra vocazione produttiva e mercato.

# Il percorso del Gruppo Italiano Vini

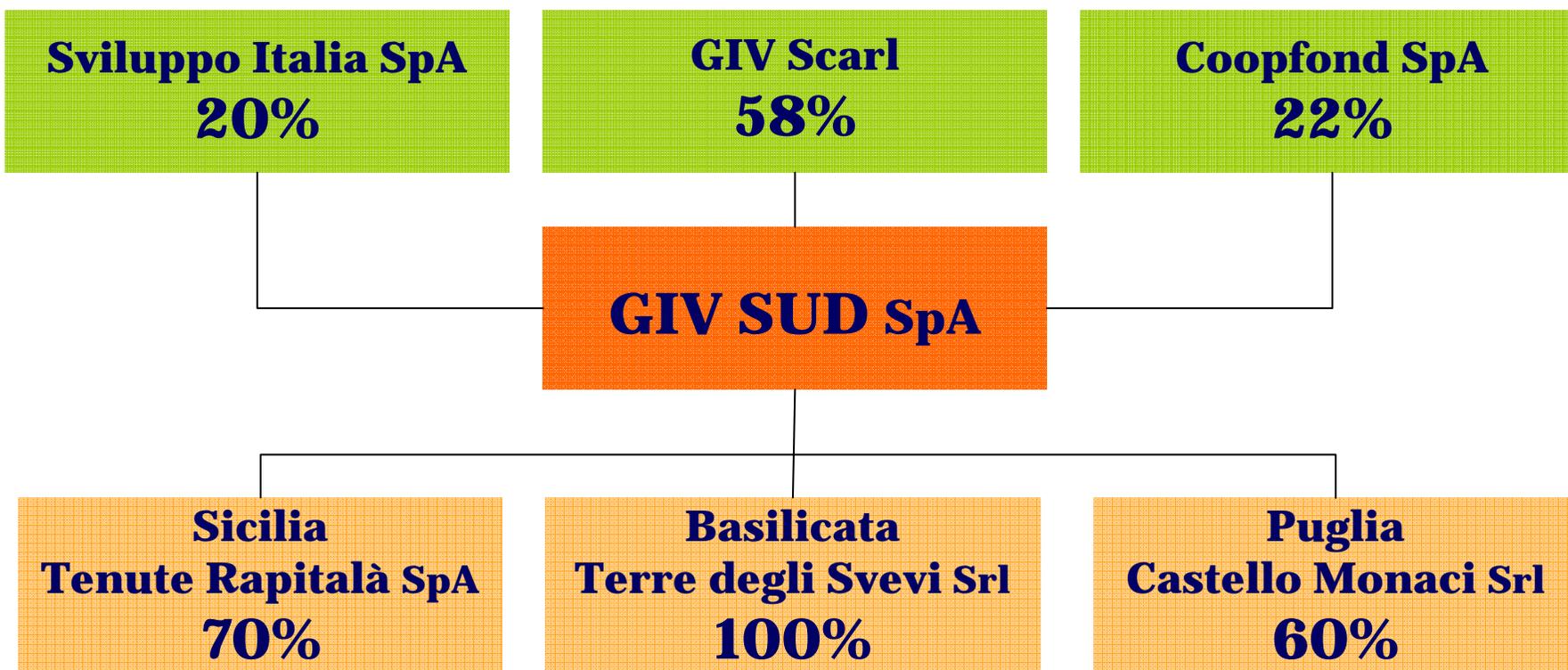




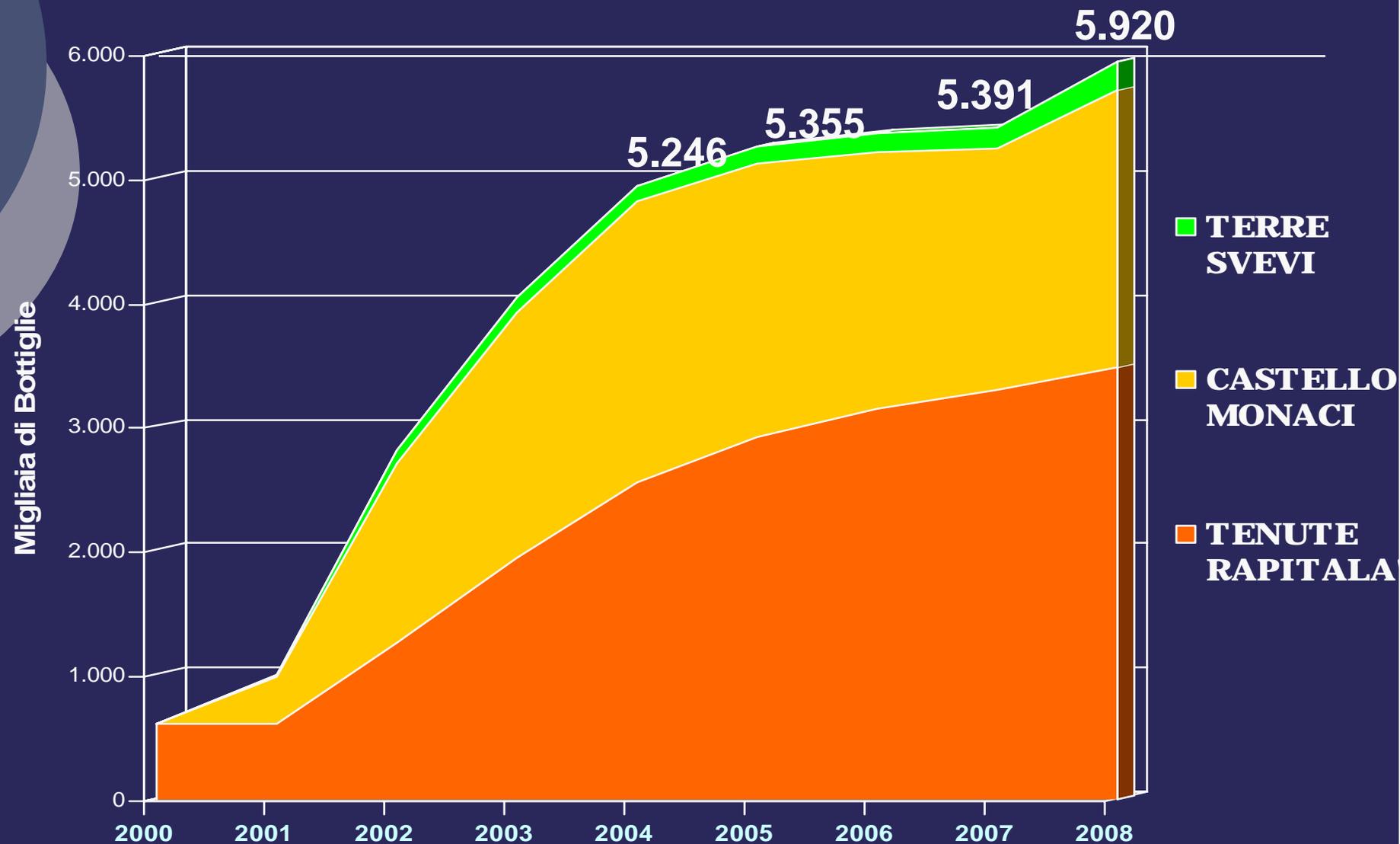
**NEL 1998 IL GIV, IN COERENZA CON LA PROPRIA MISSIONE STRATEGICA, DECIDE DI ALLARGARE LA SUA PRESENZA NELLE PRINCIPALI REGIONI VITIVINICOLE DEL SUD**

**L'OBIETTIVO È IL COMPLETAMENTO DELLA GIÀ AMPIA E QUALIFICATA OFFERTA DI PRODOTTI DI PREGIO, PER RAPPRESENTARE PIÙ COMPIUTAMENTE LA REALTÀ ENOLOGICA DEL PAESE, E PER AFFRONTARE MEGLIO LA CONCORRENZA SEMPRE PIÙ AGGUERRITA DELLE PRODUZIONI VINICOLE DEL NUOVO MONDO**

# GIV SUD



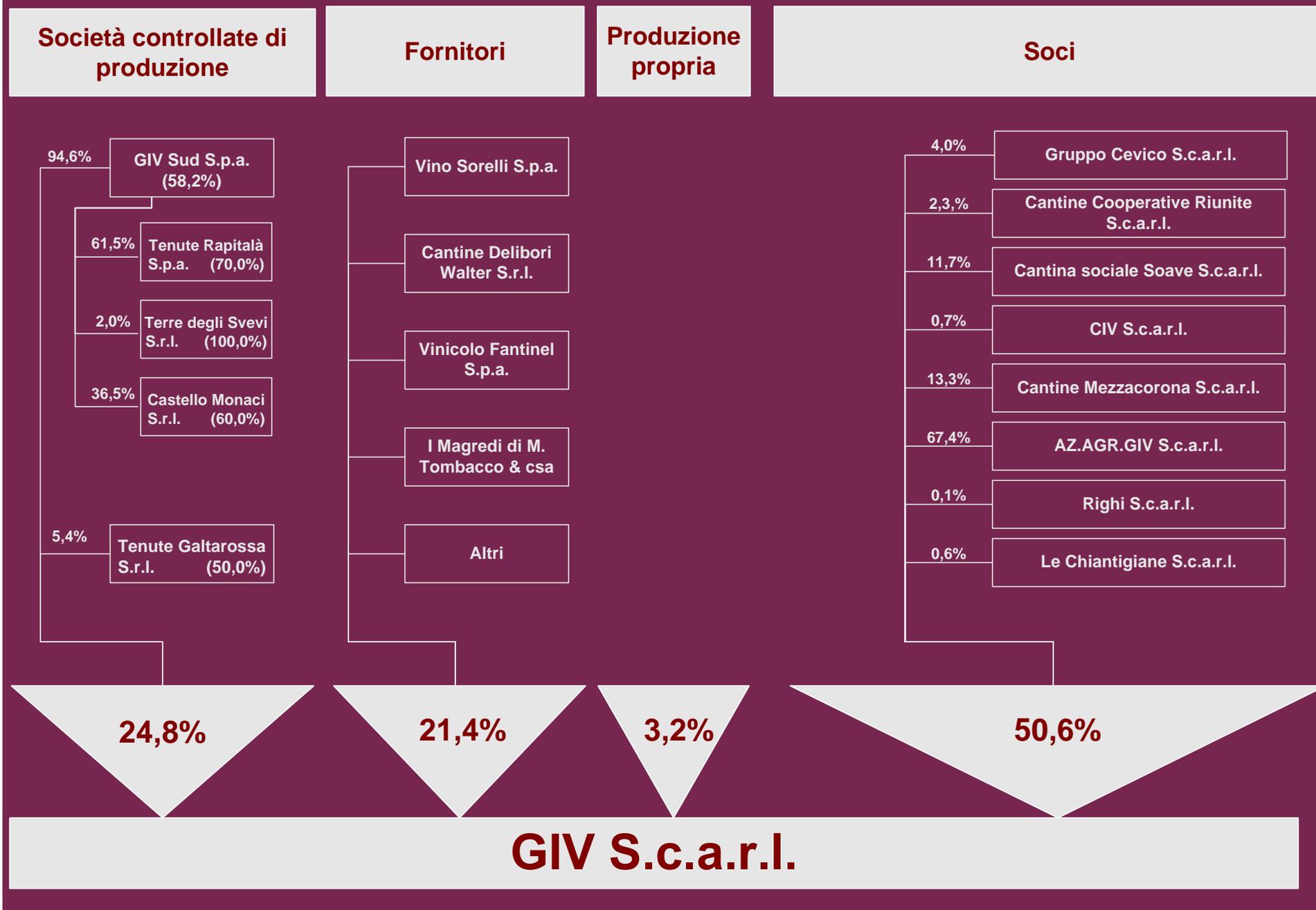
# Andamento vendite GIV SUD



## Il GIV: "modello" di *impresa estesa*

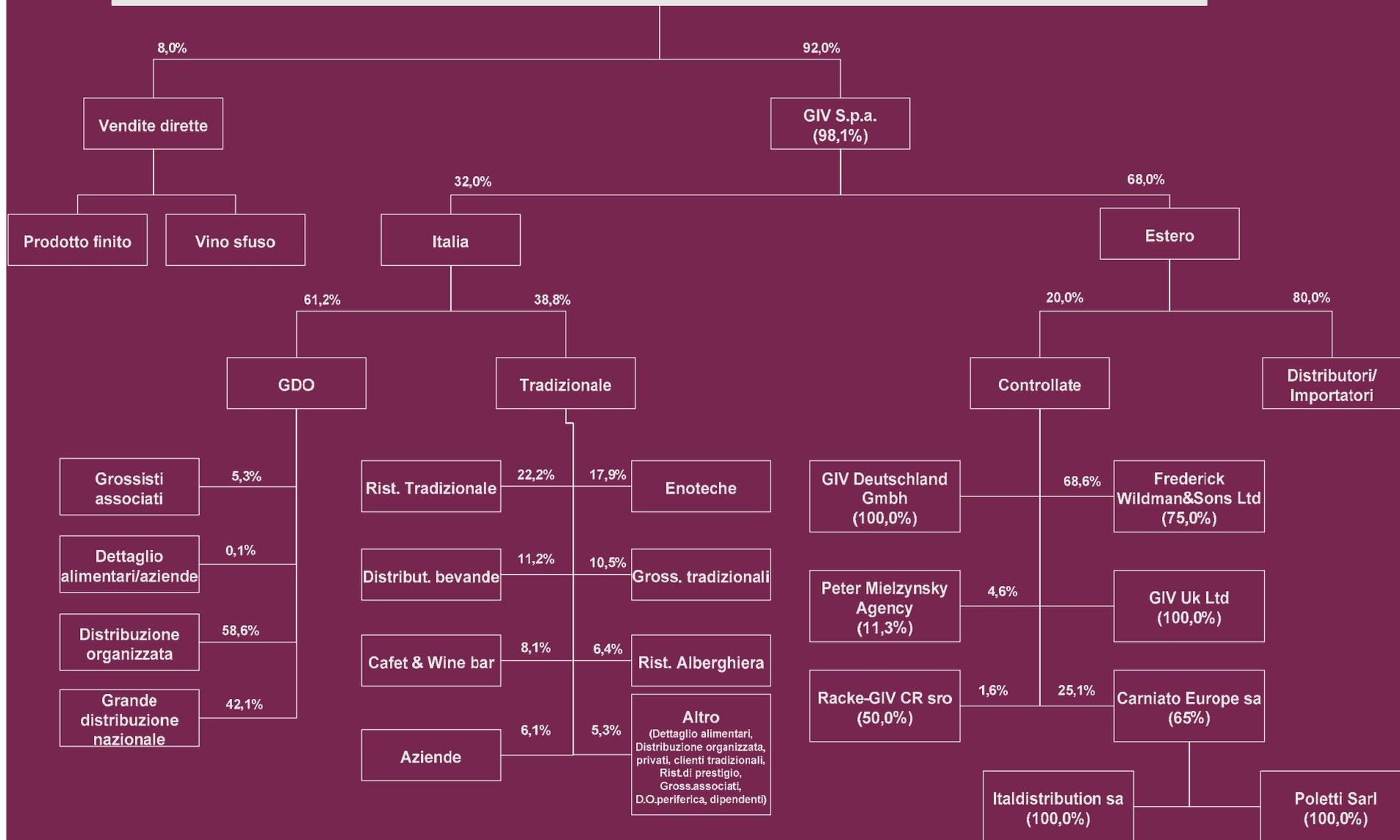
Nel rispetto delle autonomie specificità territoriali, sia a monte che a valle della filiera produttiva e distributiva, GIV può rappresentare un esempio di **impresa estesa**.

# Flusso di approvvigionamento del vino (in euro)



# Flusso di vendita del vino (in euro)

## GIV S.c.a.r.l.



## II GIV: “modello” di *impresa estesa*

In GIV essere *impresa estesa* travalica l'aspetto meramente organizzativo, economico e gestionale per assumere anche una forte connotazione “etica” diretta a tutelare, sotto tutti gli aspetti, la difesa dei valori del territorio e delle persone.

## Punti di forza G.I.V. nella distribuzione

# ESTERO

- U.S.A.** → **FREDERICK WILDMAN**
- FRANCIA** → **GRUPPO CARNIATO**
- BELGIO** → **ITAL DISTRIBUTION**
- U.K.** → **GIV U.K.**
- REP. CECA** → **RACKE-GIV**
- CANADA** → **PETER MIELZYNSKI AGENCY**
- GERMANIA** → **GIV DEUTSCHLAND**

## “Crescita profittevole”: ad esempio, la ricerca di sinergie ...

Per cercare sinergie nella produzione e distribuzione dei prodotti GIV si è impegnata nel disegno di una nuova e più moderna organizzazione con l'obiettivo finale di migliorare il Servizio. Le finalità della nuova organizzazione sono:

- maggiore efficienza nella distribuzione fisica dei prodotti (logistica integrata);
- coordinamento tra il marketing “locale” legato al mercato ed il marketing strategico “centralizzato” legato al prodotto;
- coordinamento viticolo ed enologico;
- coordinamento della gestione degli interventi di natura “tecnica”.



**... GIV ... il bilancio ...**

# Stato Patrimoniale Consolidato

(valori espressi in migliaia di euro)

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>126.938</b>	<b>122.769</b>
<b>C) Attivo circolante</b>	<b>209.598</b>	<b>178.151</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>2.075</b>	<b>2.200</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>338.611</b>	<b>303.120</b>

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>86.134</b>	<b>74.562</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>5.758</b>	<b>6.625</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto</b>	<b>5.724</b>	<b>5.939</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>232.846</b>	<b>207.404</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>8.149</b>	<b>8.590</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>338.611</b>	<b>303.120</b>

# Conto Economico Consolidato

(valori espressi in migliaia di euro)

	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>306.226</b>	<b>271.209</b>
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>295.226</b>	<b>259.974</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>11.000</b>	<b>11.235</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>(6.347)</b>	<b>(5.909)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanz.</b>	<b>0</b>	<b>(50)</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>	<b>(229)</b>	<b>(20)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)</b>	<b>4.424</b>	<b>5.256</b>
<b>22) Imposte...</b>	<b>1.781</b>	<b>2.419</b>
<b>23) UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.643</b>	<b>2.837</b>

## DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

- La disciplina civilistica delle società cooperative è contenuta negli articoli 2511 e seguenti del Codice Civile.
- Particolarmente rilevanti sono gli articoli 2512-2513-2514 che disciplinano le **cooperative a mutualità prevalente**.
- Oggi quindi le società cooperative sono o a mutualità prevalente o a mutualità non prevalente, ma tutte le cooperative sono “**costituzionali**”.

## DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

- La disciplina delle cooperative a mutualità prevalente è piuttosto rigorosa in virtù del fatto che solo per queste sono riconosciuti i **benefici fiscali**.
- **GIV S.c.a.r.l. è cooperativa a mutualità prevalente.**

## DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

➤ I requisiti previsti dal Codice Civile per rientrare nella categoria delle **cooperative a mutualità prevalente** sono i seguenti:

✓ **Primo requisito: Attività svolta prevalentemente in favore dei Soci. Per GIV** significa applicare l'art. 2513 comma 1, c: “il costo della produzione per beni conferiti dai Soci è superiore al 50% del costo delle materie prime acquistate o conferite di cui all'art. 2425 B6”). Per le cooperative agricole è esplicitamente prevista (2513 terzo comma) la possibilità di essere prevalenti a **quantità**, oltre che a valore.

## DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

- L'art. 2513 obbliga amministratori e sindaci a **documentare la condizione di prevalenza nella nota integrativa al bilancio.**

## DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

➤ **Secondo requisito: esplicita previsione statutaria** di quanto segue (art. 2514):

- ✓ Divieto di distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi +2,5% rispetto al capitale effettivamente versato.
- ✓ Divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci in misura superiore a 2 punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.
- ✓ Divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori.
- ✓ Obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici.

## DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

➤ Nello Statuto GIV la disposizione civilistica è espressamente prevista **dall'art. 41 dello Statuto sociale** intitolato “Requisiti delle cooperative a mutualità prevalente”.

## DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

- GIV ha superato **l'esame dei requisiti**: in mancanza, si perde la qualifica di società cooperativa a mutualità prevalente.
- **Conseguenze**: perdita dei benefici fiscali e obbligo di rendiconto straordinario (certificato) per "*crystallizzare*" il patrimonio a valori effettivi (art. 2545 octies, comma 2).

## DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

- Art. 2545-quinquies, comma 2: fatti salvi i limiti statutari e di legge in merito alla distribuzione di **dividendi**, gli stessi possono essere distribuiti se il rapporto tra il patrimonio netto e il complessivo indebitamento della società è superiore ad un quarto.
- Art. 2545-sexies: in materia di **ristorni**, le cooperative devono riportare separatamente nel bilancio i dati relativi all'attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche. Nella prassi ciò si traduce nel determinare la quota di utile derivante dall'attività con i soci applicando la percentuale di prevalenza.

## REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

- Le società cooperative hanno da sempre goduto di agevolazioni tributarie sia con riferimento alle imposte indirette sia con riferimento alle IIDD.
- Per godere di tali agevolazioni le cooperative devono:
  - ✓ essere iscritte **all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente** (D.M. 23/06/2004). Tale Albo sostituisce il Registro Prefettizio e lo Schedario Generale della Cooperazione (R.D. n. 278/1911 e D.Lgs. C.p.S. n. 1577/1947);
  - ✓ osservare in fatto le clausole non lucrative previste agli artt. 2512, 2513 e 2514 c.c.;
  - ✓ devolvere ai fondi mutualistici il patrimonio indivisibile nei casi previsti dalla legge.

## REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

- Le principali agevolazioni che interessano le cooperative a mutualità prevalente ed in particolare GIV (art. 223-duodecies disp.transit. c.c.) sono rappresentate da :
  - ✓ Art. 12, L. 904/1977: prevede l'esclusione dal reddito imponibile per tutte le somme devolute alle riserve indivisibile a condizione che sia esclusa la possibilità di distribuirle ai soci;
  - ✓ Art. 12, D.P.R. 601/1973: prevede la deducibilità fiscale dei ristorni ai soci.

## REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

- ✓ Art. 7, L. 59/1992: prevede l'esenzione dal reddito delle quote di utili destinate ad aumento gratuito di capitale sociale;
- ✓ Art. 16, D.P.R. 642/1972: prevede l'esenzione dall'imposta di bollo degli atti costitutivi o modificativi;
- ✓ Art. 9, D.P.R. 131/1986: prevede l'esclusione da imposta di registro delle variazioni di capitale sociale;

## REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

- Con particolare riferimento al settore agricolo ed in particolare alle cooperative agricole e loro consorzi di cui al D.Lgs. 228/2001 è prevista l'agevolazione di cui all'art. 10, D.P.R. 601/1973: totale esenzione da IRES del reddito delle cooperative agricole.
- Tale importante agevolazione prevista per il mondo agricolo è stata, a partire dal 2002 limitata, inizialmente in via transitoria, e oggi resa definitiva (Art. 1, commi 460-466, L. 311/2004. Pertanto **dal 01/01/2004 la quota del 20% dell'utile netto di bilancio viene comunque assoggettata a tassazione IRES.**
- Ai fini IRAP l'art. 45 del D.Lgs. 446/1997 prevede che per tali soggetti vi sia l'applicazione di un'aliquota ridotta pari al **1,9%** anziché l'aliquota ordinaria del 4,25%.

## REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

- Le società cooperative sono soggette ai seguenti controlli:
  - ✓ Vigilanza cooperativa (art. 1, D.Lgs. 220/2002) svolta dal Ministero delle Attività Produttive, finalizzata all'accertamento dei requisiti mutualistici.
  - ✓ Controllo contabile analogamente alle altre società di capitali.
  - ✓ Certificazione del bilancio (obbligatoria per le società cooperative con fatturato superiore ad Euro 41.316.552 ovvero detengano partecipazioni di controllo in società per azioni (art. 15, L. 59/1992).
  - ✓ Controllo del Collegio Sindacale.

## REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

➤ Nell'ambito del settore vitivinicolo vi sono poi, oltre alle precedenti, anche altri enti ed organismi deputati di controllare l'attività posta in essere dalla società. Si tratta di:

- ✓ Ufficio Tecnico di Finanza: ha il compito di verificare la corretta osservanza delle disposizioni speciali previste dal D.Lgs. 504/1992 (Decreto delle accise);
- ✓ Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari: ha competenze in materia di controlli sui prodotti agroalimentari e sui mezzi tecnici di produzione. Tra i compiti istituzionali dell'ICRF si elencano:
  - esercizio delle funzioni inerenti alla prevenzione ed alla repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari

## REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

- controllo di qualità dei prodotti in entrata e in uscita dal territorio nazionale
- altri controlli di competenza del ministero delle politiche agricole e forestali, ivi compresi i controlli sulla distribuzione commerciale

# Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31/12/2007

*OMISSIS*

## **GESTIONE AGRICOLA E RAPPORTI SOCIALI**

*OMISSIS*

Complessivamente, nel corso del 2007, i Soci hanno conferito prodotti (uve e vini) che corrispondono ad ettoltri 528 mila che, uniti alla produzione dei propri vigneti pari ad ettoltri 14 mila, corrispondono al 60% del totale lavorato.

A valore, il quantitativo di cui sopra ammonta ad Euro 57,3 milioni, pari al 52% del totale lavorato.

Da notare quest'anno l'importante incremento a quantità e valore dei prodotti lavorati a seguito dell'entrata a regime nel Gruppo della cantina Bolla di Pedemonte (VR).

E' pertanto pienamente giustificato l'inquadramento della Cooperativa tra quelle a mutualità prevalente.

La parte di prodotto non conferita dai Soci è stata acquistata sul mercato, per lo più da fornitori abituali di piena affidabilità, per la maggioranza a noi legati da accordi poliennali.

Per quanto riguarda l'associata Aziende Agricole GIV S.c.a.r.l., la Società si occupa della sola attività di raccolta dei conferimenti, di assistenza tecnica e di promozione verso i propri Soci. Al 31 dicembre 2007 Aziende Agricole GIV S.c.a.r.l. associava 90 Soci. Si tratta di aziende vitivinicole cooperative e private ubicate nelle Regioni di principale nostro interesse e che conferiscono una quota importante delle uve e dei vini trasformati e commercializzati dal Gruppo.

*OMISSIS*

# Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31/12/2007

## **PROPOSTA DI RIPARTO**

L'avanzo d'esercizio dopo le imposte ammonta a 1.709 mila Euro.

Si propone all'Assemblea il seguente piano di riparto.

Innanzitutto viene proposta una integrazione prezzo ai Soci pari allo 0,50% sul valore complessivo del prodotto conferito, corrispondente a 275 mila Euro.

Pertanto l'utile d'esercizio, risultante dal bilancio, si riduce a 1.434 mila Euro.

Del suddetto importo, Euro 430 mila (pari al 30%) vanno obbligatoriamente destinati al fondo di riserva ordinario (art. 21, comma 3°, lett. a) dello Statuto).

Va inoltre detratto l'importo di Euro 43 mila da versare a Coopfond S.p.A. (ai sensi dell'art. 11 della L. 31/01/1992 n. 59 e dell'art. 21, comma 3°, lett. b) dello Statuto), pari al 3% dell'utile di esercizio.

# Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31/12/2007

Si propone inoltre di attribuire ai Soci:

- in attuazione dell'art. 7 della L. 31/01/1992 n. 59 e dell'art. 21, comma 3°, lett. c) dello Statuto, un aumento gratuito del capitale sociale, sottoscritto e versato, pari al 1,7% dello stesso per un importo totale di 166 mila Euro;
- un dividendo pari al 3,30%, sempre sul capitale sottoscritto e versato, al lordo di ritenute fiscali se ed in quanto applicabili, per un importo complessivo di Euro 321 mila, ai sensi dell'art. 21, comma 3°, lett. d) dello Statuto.

Residuano Euro 474 mila che proponiamo di destinare alla riserva straordinaria ai sensi dell'art. 21, comma 3°, lett. f) dello Statuto.

# Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31/12/2007

## SCHEMA DI RIPARTO DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)

<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>1.709</b>
Integrazione prezzo conferimento Soci	275
<hr/> <b>UTILE NETTO</b>	<b>1.434</b>
<hr/>	
Al Fondo di riserva ordinaria (30% dell'utile netto)	430
A Coopfond S.p.A. (3% dell'utile netto)	43
Aumento gratuito del capitale sociale (1,7% del capitale sottoscritto e versato)	166
Dividendo (3,30% del capitale sottoscritto e versato)	321
Alla riserva straordinaria	474
<hr/>	

# Bilancio d'esercizio al 31/12/2007

*OMISSIS*

## **STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

	31.12.2007	31.12.2006
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	9.742.156	9.551.133
III. Riserve di rivalutazione	931.908	931.908
IV. Riserva legale	6.784.293	6.171.332
VII. Altre riserve:		
- ex art. 55 D.P.R. 597/73	9.970	9.970
- ex art. 55 D.P.R. 917/86	12.187.139	12.187.139
- indivisibile ex art. 12 L. 904/77	19.445.773	19.445.773
- da avanzo di fusione	322.052	322.052
- straordinaria	14.724.957	14.167.858
<i>Totale altre riserve</i>	<i>46.689.891</i>	<i>46.132.792</i>
IX. Utile dell'esercizio	1.434.111	2.043.203
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>65.582.359</b>	<b>64.830.368</b>

# Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2007

*OMISSIS*

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

*OMISSIS*

### ***Debiti***

*OMISSIS*

Nei debiti tributari risulta iscritto lo stanziamento delle imposte determinato in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle agevolazioni ed aliquote d'imposta applicabili, al netto degli acconti versati.

A questo proposito si informa che sono state applicate le specifiche disposizioni in tema di fiscalità delle società cooperative a mutualità prevalente. Con riferimento alla natura agricola della Cooperativa è stato, inoltre, applicato il disposto dell'art. 10 del D.P.R. 601/1973.

Si ricorda infine che la Cooperativa, sempre per effetto dell'attività agricola svolta, gode di un'aliquota IRAP ridotta (1,9%).

*OMISSIS*

# Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2007

## Costi della Produzione

*OMISSIS*

Con riferimento ai *Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* esponiamo il sottostante prospetto:

<b>Descrizione</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>	<b>Variazione</b>
- Conferimenti di materie prime e prodotti da Soci	55.183	35.146	20.037
- Acquisti di materie prime e prodotti sul mercato	52.765	31.966	20.799
- Acquisti di altro materiale di confezionamento e di consumo	29.286	27.460	1.826
<b>Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e</b>	<b>137.234</b>	<b>94.572</b>	<b>42.662</b>

**merci**

Rinviamo al punto *Altre informazioni* della presente nota integrativa per l'evidenza della condizione di prevalenza della Cooperativa.

*OMISSIS*

# Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2007

## **Imposte sul reddito dell'esercizio**

La voce è costituita dallo stanziamento delle imposte dirette di competenza dell'esercizio, calcolate sulla base della normativa vigente e tenendo conto delle agevolazioni spettanti alle cooperative agricole a mutualità prevalente, come già illustrato in premessa commentando i criteri di valutazione.

# Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2007

## ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento alla disciplina del Codice Civile in materia di società cooperative (artt. 2511 e seguenti), si informa che la Cooperativa è a *mutualità prevalente* ai sensi dell'art. 2512, comma 1, punto 3), del Codice Civile.

Al fine di documentare la condizione di prevalenza, secondo quanto previsto dall'art. 2513 del Codice Civile, si evidenzia di seguito il prospetto con il confronto omogeneo dei parametri di Legge:

Descrizione	Valore		Quantità	
	euro	%	Hl.	%
Materie prime e prodotti:				
- conferimenti da Soci	55.183	50,01	527.705	58,50
- prodotti ottenuti dalle aziende agricole	2.394	2,17	13.901	1,54
- acquisti da Fornitori	52.765	47,82	360.441	39,96
<i>Totale materie prime e prodotti</i>	<i>110.342</i>	<i>100,00</i>	<i>902.047</i>	<i>100,00</i>
Materiale di consumo	29.286			
Meno prodotti ottenuti dalle aziende agricole	(2.394)			
<b>Totale voce B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>137.234</b>			

Considerato quindi che lo Statuto prevede le clausole mutualistiche di cui all'art. 2514 del Codice Civile, che sono in fatto osservate, e che la percentuale risultante dal rapporto *Materie prime e prodotti conferiti da Soci* (inclusa la produzione propria) / *Totale materie prime e prodotti* è maggiore del 50% (52,2% a valore e 60,0% a quantità, visto il disposto dell'art. 2513, comma 3, del Codice Civile), la Cooperativa ha i requisiti per essere considerata a *mutualità prevalente*.

# Riepilogo fonti materie prime anno 2007

Riepilogo	CONFERIMENTI		ACQUISTI	
	HI.	€	HI.	€
- VINI SFUSI E MOSTI	457.399,80	46.619.119,90	164.635,19	15.892.958,58
- PRODOTTI FINITI	12.404,87	1.655.703,94	156.225,08	33.690.326,97
- UVE	57.889,46	6.629.225,81	39.577,78	3.180.051,30
- OLIO	11,00	4.400,00	2,75	1.292,50
- PRODUZIONE PROPRIA	13.901,46	2.393.779,43		
<b>TOTALI</b>	<b>541.606,59</b>	<b>57.302.229,08</b>	<b>360.440,80</b>	<b>52.764.629,35</b>
	<b>60%</b>	<b>52%</b>	<b>40%</b>	<b>48%</b>

## **Peculiarità bilancio GIV...**

- gestione agricola: anticipazione colturali quale strumento contabile per raccordare esercizio contabile con annata agraria; ammortamento vigneti; ...
- valorizzazione rimanenze: produzione propria, processo di vinificazione, affinamento, ...
- fiscalità: regime specifico per le cooperative a mutualità prevalente; imposte differite e anticipate;...
- contributi conto impianti;
- copertura rischi cambi e tassi;

## **Peculiarità bilancio GIV...**

### **Modalità di remunerazione dei Soci:**

- Ristorni: integrazione del prezzo di conferimento.**
- Dividendi: remunerazione del capitale investito, entro i limiti di Legge (buoni postali fruttiferi +2,5%).**
- Aumento gratuito capitale sociale, entro i limiti di Legge (inflazione).**